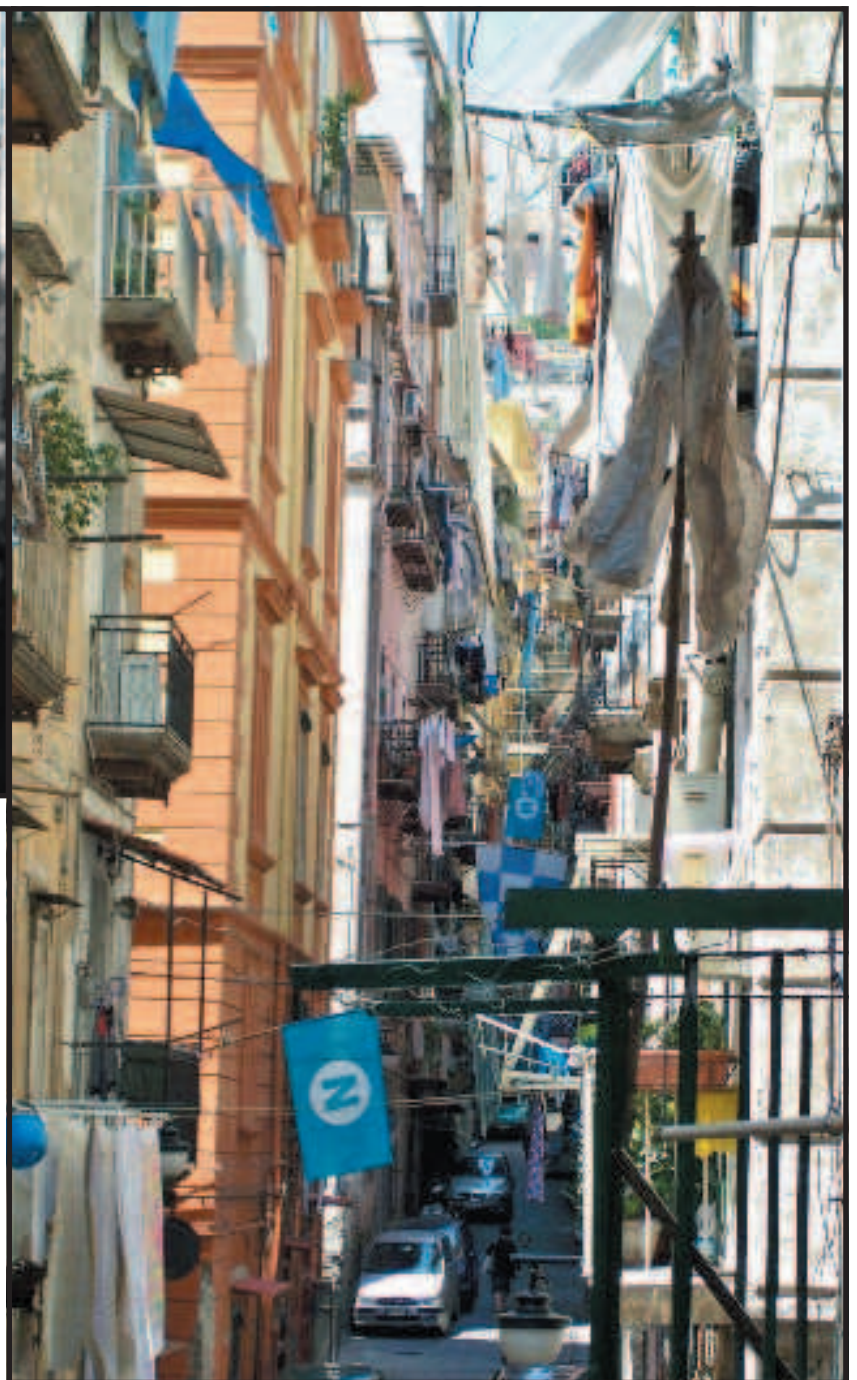


**La definizione** Associazione della malavita napoletana, nata sotto gli spagnoli e affermata nell'800, molto potente e organizzata secondo rigorose leggi e gerarchie; organizzazione di tipo mafioso attiva nel napoletano. Per estensione: associazione di persone disoneste, unite per ottenere illeciti guadagni e favori, anche con la violenza (dallo Zingarelli. vocabolario edito da Zanichelli)

**Le dimensioni** «Nonostante la ristrutturazione dei clan, per numero di affiliati la camorra è l'organizzazione criminale più corposa d'Europa. Per ogni affiliato siciliano ce ne sono cinque campani» Da «Gomorra» di Roberto Saviano

**Il soccorso sociale** Con la canzone «Don Raffae'» De André dette voce a Pasquale Cafiero, brigadiere del carcere di Poggioreale che al boss camorrista chiede consiglio e sostegno: «Voi vi basta una mossa, una voce / c'a 'stu Cristo ci leva 'na croce»



Nelle provincia i clan hanno un'organizzazione diversa, molto più simile alla mafia siciliana: la forte gerarchizzazione interna dei numerosi affiliati porta a una rilevante capacità di controllo di un territorio spesso vasto; l'uso mirato della violenza e dell'intimidazione si abbina, soprattutto, a una propensione ad ingerirsi nelle attività economiche ed imprenditoriali. È in queste realtà che prospera la «camorra imprenditrice», capace di creare occasioni di lavoro e di svolgere funzioni di intermediazione sociale ed economica. I clan, così, creano intorno a loro un pericoloso clima di consenso e complicità, che coinvolge parti della società civile. È attraverso questa fascia – definita «zona grigia» – che i clan si inseriscono, poi, nella politica e nelle istituzioni, cercando di controllare le macchine amministrative soprattutto degli enti locali. ❖

**Il boss rilascia** interviste dal carcere alla televisione: qui sopra Raffaele Cutolo, nome che ha incarnato il potere e la storia della camorra  
**A fianco** strade del centro di Napoli.  
**In alto** nella parola «Camorra», uno dei giovani malavitosi in una celebre scena dal film «Gomorra» di Matteo Garrone

## Gomorra / 2

**MATTEO GARRONE** ■■■ Tratto dal libro di Saviano, il film (del 2008) ne riprende alcune storie. Dal meritato e grandissimo successo di pubblico, ha vinto il Gran premio della giuria a Cannes.

**Guapparia** «Scetateve, guagliune 'e mala vita, / ca e 'tussecosa assai 'sta serenata: / i' songo 'o nammurato 'e Margarita», cantò Mario Merola. I neomelodici sono amati dai camorristi

**I saggi** «O' sistema» di Scanni e Oliva, «L'oro della camorra» di Capacchione, «La bestia» di Sardo, «Questa corte condanna» di Braucci e Anselmo, «L'impero» di Di Fiore.